

OGGETTO:Verbale della riunione dei componenti del Comitato di gestione del Comprensorio alpino di caccia di Sondrio del **7 aprile 2021**

Per le ore 20, di mercoledì 7 aprile 2021, nel rispetto delle disposizioni riferite a Covid-19, è stata indetta riunione in videoconferenza dei componenti del Comitato di Gestione per discutere il seguente

### **ORDINE DEL GIORNO**

- 1. Approvazione verbale della seduta del 9/2/21;**
- 2. Bilancio consuntivo 2020/21 e preventivo 2021/22;**
- 3. Gestione della “Tipica Alpina”;**
- 4. Censimenti;**
- 5. Varie ed eventuali**

Alle ore 20.10 sono presenti

- Sig. Ernesto Ceribelli (Associazioni cinofile) - Presidente
- Sig. Domenico Incondi (Coldiretti)
- Sig. Dario Battoraro (Club Alpino Italiano)
- Sig. Paolo Bianchini (Enal Caccia)
- Sig. Roberto Bassola (Federazione Italiana della Caccia)
- Sig. Walter Redaelli (Federazione Italiana della Caccia)
- Sig. Vanni Bonolini (Comunità Montana di Sondrio) il quale abbandona

la seduta con manifesta intenzione di impedire la presenza del numero legale di consiglieri;

poco dopo si uniscono ai rimasti presenti:

- Sig. Emanuele Murada (Provincia di Sondrio) – Vicepresidente
- Sig. Silvano Quadrio (Ass. Naz. Libera Caccia)

Alle ore 20.15 il Presidente apre la seduta.

Assenti

- Sig. Egidio Gugliatti (Ass. Cacciatori Valtellinesi)
- Sig. Gabriella Bersani (Coldiretti)
- Sig. Luciano Bongiolatti (Club Alpino Italiano)
- Sig. Sig. Vanni Bonolini (Comunità Montana di Sondrio)

Sono inoltre presenti il Revisore legale dr. Nicola Scherini, il tecnico faunistico dr. Eugenio Carlini ed il coordinatore per la T.A. Sig. Alessandro Sala.

Redige il verbale la segretaria Sig.a Patrizia Marveggio.

#### **1 Approvazione verbale della seduta del 9/2/21;**

Con astensione di coloro che non erano presenti, il verbale della riunione del 9/2/21 viene approvato.

## **2 Bilancio consuntivo 2020/21 e preventivo 2021/22;**

Il Presidente passa la parola al Revisore dr. Scherini affinché riferisca al Comitato le risultanze del bilancio consuntivo.

Il Revisore descrive il riassunto mastro al 31 gennaio 2021 e motiva le somme in entrata spiegando in particolare il significato del residuo attivo di 11.000 euro riferito a entrate previste nel 2020 (sentenza Tribunale di Sondrio) ma non riscosse.

Viene data anche spiegazione di come è stata registrata l'uscita (contributo) di 2.600 euro in favore dell'Ospedale Morelli

In conclusione l'avanzo di amministrazione, compresi gli 11 mila euro non riscossi, ammonta a 83.532,30 euro.

Battoraro anticipa intervento chiedendo spiegazioni sul cap. 15 riguardante consulenze T.A. e ungulati.

Non ci sono osservazioni e pertanto prende la parola Ceribelli per illustrare quanto abbozzato sulla previsione delle entrate ed uscite, che rispecchia i bilanci precedenti con alcuni adeguamenti opportuni.

Incondi informa che la Provincia ha definito in questi ultimi giorni la cifra spettante al Comprensorio di Sondrio per indennizzi agli agricoltori ammontante a 32.346,08 euro; si conviene che la cifra ipotetica di 50 000 euro venga modificata con l'esatta cifra ora nota.

Ceribelli prosegue nell'elencazione delle spese da programmare facendo sempre riferimento alle situazioni precedenti.

Per ripopolamento della selvaggina, Murada, in rappresentanza di Federcaccia, aveva già avanzato proposta di destinare la somma introitata dalla Provincia per risarcimenti su selvaggina illecitamente abbattuta (8000 euro circa) all'incremento delle somme da destinare a ripopolamento e non ci sono contrarietà a destinare 16.000 euro al ripopolamento di avifauna ed altrettanti a quello delle lepri.

Anche la somma di competenza del Comprensorio da destinare agli indennizzi agricoli, viene aggiornata sulla base delle nuove conoscenze, facendola corrispondere al 10% di quanto messo a disposizione dalla Provincia.

Anche se sarà difficile poter organizzare anche quest'anno la mostra dei trofei, si ritiene opportuno destinare allo scopo un'adeguata somma.

In considerazione dell'aumento di competenze e responsabilità in capo al Revisore legale, si ritiene di prevedere un aumento dell'onorario con una congrua cifra.

Per le consulenze tecniche e scientifiche è opportuno tenere a disposizione una somma importante, considerando la complessità dei programmi di gestione.

La prudenza impone di mantenere anche quest'anno una previsione di 6000 euro per spese legali sperando di poterle risparmiare come nel 2020, ma sarà probabilmente necessario intervenire con il legale per poter riscuotere il debito dell'Assoviuno.

Battoraro, nella sua posizione di rappresentante del CAI, propone di aumentare la disponibilità per interventi sul territorio, al fine di stimolare i cacciatori ai miglioramenti ambientali. Sull'argomento interviene Murada, come neo presidente della Federcaccia provinciale, offrendo al CAI la collaborazione dell'Associazione venatoria anche per il sostentamento di iniziative in collaborazione. Bassola sottolinea l'importanza di non abbandonare gli interventi di ripristino degli ambienti utili alla selvaggina e in particolare all'avifauna alpina.

Il dr. Scherini rammenta che l'impegno di spesa viene deciso dal Comitato, il quale, se necessario, può attingere somme dall'apposito capitolo del bilancio.

Interviene Quadrio e lamenta il fatto che non ci sono novità nella programmazione della gestione e manifesta una certa contrarietà a spendere troppi soldi nei lanci di selvaggina. Sia per i lanci di selvaggina che per la mostra dei trofei, gradirebbe un rinnovamento con maggior coinvolgimento dei cacciatori.

Per l'approvazione dei bilanci il Presidente chiede di esprimersi singolarmente.

Entrambi i bilanci, con gli aggiustamenti sopra descritti vengono approvati all'unanimità.

Murada chiede di ripetere l'esperienza del 2020 chiamando l'Assemblea ad approvare i bilanci per corrispondenza.

Il Presidente assicura il suo interessamento di competenza rammentando che il termine per l'approvazione dei bilanci è stato prorogato al 31 maggio.

### **3 Gestione della “Tipica Alpina”**

Il Presidente passa la parola al dr. Carlini il quale illustra brevemente il contenuto delle linee guida per la gestione dei galliformi alpini che hanno imposto la stesura del progetto per i censimenti già inoltrato ai componenti del comitato e inviato alla Provincia. Il particolare viene evidenziata l'importanza della suddivisione del territorio a seconda delle specie.

Per il gallo forcello il comprensorio è diviso tra Orobie e Retiche, per la coturnice invece le aree da considerare occupano più comprensori.

La corretta esecuzione dei censimenti, sia primaverili che estivi diventa obbligatoria per poter ottenere piani di prelievo. Sarà necessario l'utilizzo di richiami acustici, altrimenti vietato, per i censimenti primaverili.

Sala prende poi la parola sottolineando la complessità del lavoro svolto da Carlini e manifesta preoccupazione per le difficoltà di programmazione dei censimenti primaverili, stante la quantità di neve in quota.

Sala informa il Comitato di essere stato presente anche in incontri a livello regionale e presso ENCI per avere chiarezza di informazioni. Regione Lombardia, diversamente dall'auspicato rinvio dell'entrata in vigore delle linee guida al 2022, ha rimandato solo l'obbligatorietà del seminario di aggiornamento per coloro che già avevano cacciato l'avifauna alpina.

Poiché nei provvedimenti sulla gestione della T.A. si fa riferimento all'importanza di mantenere e curare certi ambienti idonei, Sala suggerisce di valutare la possibilità di chiedere contributi per l'effettuazione dei lavori.

In merito all'acquisto dei richiami necessari per lo svolgimento dei censimenti, Sala informa di avere fatto una ricerca di mercato ed avere individuato, con il tecnico Carlini, gli strumenti adatti. Per nove apparecchi è prevista una spesa di circa 1500 euro. Il Comitato approva.

Murada vuole evidenziare che per ottenere contributo non è necessario andare in Regione, basta preparare adeguati progetti che le disponibilità non mancano anche da parte dei Comuni. Sala vuole allora precisare che la sua era una “provocazione”, nei confronti di chi (la Regione), ha complicato la gestione con troppi paletti.

Incondi, in considerazione del risparmio sulla somma da destinare agli indennizzi, chiede di aumentare la previsione di spesa per gli interventi su territorio. Si approva di modificare il bilancio di previsione alla voce incentivi da 10.000 a 12.000 euro.

Si ratifica l'operato del Presidente che, considerata la necessità e l'urgenza di trasmettere alla Provincia il documento tecnico, ha provveduto di iniziativa per conto del Comitato.

#### **4 Censimenti;**

Con provvedimento della Regione datato 1 aprile, le attività di censimento della selvaggina rientrano tra quelle consentite in zona "covid" rossa o arancione e pertanto i censimenti devono essere programmati ai fini della buona gestione.

Il censimento notturno del cervo sarà programmato in giorno feriale possibilmente la settimana prossima.

Si approvano le date per i censimenti degli ungulati: capriolo 17 aprile rimandabile eventualmente al sabato successivo, Cervo e camoscio nei giorni di sabato 10 e 17 luglio.

#### **5 Varie ed eventuali**

In merito alla richiesta pervenuta da Federcaccia di valutare la riduzione della quota di 30 euro in favore dei cacciatori autorizzati che partecipano ai censimenti primaverili dell'avifauna alpina, si approva.

Si approva inoltre di ridurre da 170 a 150 euro la quota supplementare per l'avifauna ripopolabile e da 50 a 30 euro la quota integrativa prevista per la caccia dell'avifauna ripopolabile da parte dei cacciatori di lepre o ungulati.

I coordinatori dei settori di caccia agli ungulati verranno incaricati di occuparsi della organizzazione dei censimenti come di consueto, senza riunioni in presenza dei cacciatori. Per la Val Arigna provvederà Redaelli.

Alle ore 22,30 si chiude la seduta.

IL PRESIDENTE  
Ernesto Ceribelli

IL SEGRETARIO  
Patrizia Marveggio